
COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Carlo Chinellato

dott. Tessari David

rag. Cristina Zarpellon

Comune di Colognola ai Colli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 19/02/2016.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

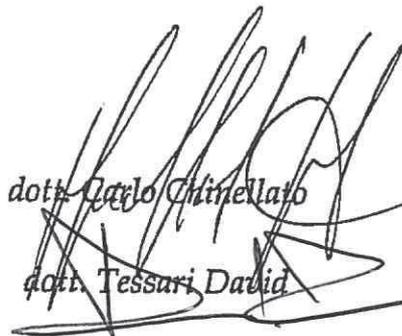
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

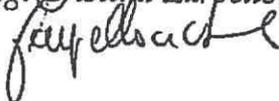
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Colognola ai Colli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 19/02/2016

L'ORGANO DI REVISIONE


dott. Carlo Chinellato

dott. Tessari David

rag. Cristina Zarpellon


PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Colognola ai Colli nominato con delibera consigliere dell'Unione dei Comuni Verona Est n. 5 del 09/07/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

ha ricevuto in data odierna lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 15/02/2016 con delibera n. 20 del 15/02/2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 15/02/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").




DZ

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 30/04/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di cui al protocollo comunale n. 4523 in data 09/04/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	4.053.280,80
di cui:	
a) Fondi vincolati	531.407,29
b) Fondi accantonati	163.471,38
c) Fondi destinati ad investimento	2.938.539,99
d) Fondi liberi	419.862,19
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.053.280,85

Dalle comunicazioni ricevute, risulta un debito fuori bilancio da riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000, e finanziare; deriva da sentenza esecutiva e corrisponde all'importo di circa 9.000,00 euro.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.482.446,71	2.945.941,30	2.444.156,00
Di cui cassa vincolata	1.184.500,00	1.184.500,00	1.184.500,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

I. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	170.094,41			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	856.034,91	821.000,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.638.380,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		3.920.840,00	3.424.000,00	3.446.500,00	3.449.000,00
2	Trasferimenti correnti	122.460,00	524.200,00	524.200,00	524.500,00
3	Entrate extratributarie	1.205.900,00	1.580.800,00	1.108.500,00	1.132.500,00
4	Entrate in conto capitale	4.833.920,00	2.126.000,00	1.635.000,00	1.440.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	302.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.910.000,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	790.000,00	910.000,00	910.000,00	910.000,00
totale		11.176.120,00	9.565.000,00	8.624.200,00	9.366.000,00
	totale generale delle entrate	14.840.629,32	10.386.000,00	8.624.200,00	9.366.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI			0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	5.032.100,00	5.166.300,00	4.859.700,00	4.899.300,00
		di cui già impegnato*		283.322,09	29.532,62	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	170.094,41	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTROCAPITALE					
		previsione di competenza	6.426.300,00	4.097.000,00	2.635.000,00	3.350.000,00
		di cui già impegnato*		828.792,75	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.677.034,91	821.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza	745.100,00	212.700,00	219.500,00	206.700,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTOTERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza	790.000,00	910.000,00	910.000,00	910.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	14.840.629,32	10.386.000,00	8.624.200,00	9.366.000,00
		di cui già impegnato*		1.112.114,84	29.532,62	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.847.329,32	821.000,00	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	14.840.629,32	10.386.000,00	8.624.200,00
	di cui già impegnato*		1.112.114,84	29.532,62	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.847.329,32	821.000,00	0,00	0,00	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Dalla deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 30/04/2015 di riaccertamento straordinario dei residui, risultano verificati gli effetti sugli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio, determinati dalla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati e viene quantificato il fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 da iscrivere nel bilancio di previsione 2015/2017;

In relazione alla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, la situazione non presenta elementi di criticità in quanto:

- i residui passivi reimputati all'esercizio 2015 sono di importo pari alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio per l'importo di € 1.026.129,32,=;
- non sono stati reimputati residui passivi o residui attivi agli esercizi 2016 e successivi.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte capitale; non risulta stanziato FPV di parte corrente;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.444.156,00
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.120.795,62
<i>Trasferimenti correnti</i>	-
<i>Entrate extratributarie</i>	1.531.283,58
<i>Entrate in conto capitale</i>	133.763,39
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione prestiti</i>	193.890,30
<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	57.591,72
	3.037.324,61
ELLE ENTRATE	5.481.480,61

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
<i>Spese correnti</i>	689.392,42
<i>Spese in conto capitale</i>	2.037.968,22
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	
<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	79.238,74
	2.806.599,38
SALDO DI CASSA	2.674.881,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.184.500,00=.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.529.000,00	5.079.200,00	5.106.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.166.300,00	4.859.700,00	4.899.300,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		55.000,00	53.000,00	62.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.000,00	10.000,00	13.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to del mutui e prestiti obbligazionari	(-)	212.700,00	219.500,00	206.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		120.000,00	- 10.000,00	- 13.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		120.000,00	- 10.000,00	- 13.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				




D2 -

Non sono previste entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	821.000,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.126.000,00	2.635.000,00	3.350.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.097.000,00	2.635.000,00	3.350.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	30.000,00	10.000,00	13.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		120.000,00	10.000,00	13.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

D2

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio triennale 2016/2018 non sono previste entrate non ricorrenti destinate alla spesa corrente, ad eccezione di parte dell'anticipazione dei canoni per la concessione della farmacia comunale (totale Euro 417.000,00 oltre IVA.)

Tra le spese del titolo 1° non ricorrenti si segnala la cifra stanziata di Euro 15.000,00 (sui 18.000,00 previsti nel capitolo dedicato) per le spese elettorali comunali.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	90.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	525.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	150.000,00	
Totale mezzi propri		765.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	1.000.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.461.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	50.000,00	
Totale mezzi di terzi		2.511.000,00
TOTALE RISORSE		3.276.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.276.000,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di

importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.

- la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale di cui al protocollo comunale n. 622/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 116 del 12/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. L'atto è stato adottato senza parere del Collegio dei Revisori.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



Comune di Colognola ai Colli

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	821.000,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.424.000,00	3.446.500,00	3.449.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	524.200,00	524.200,00	524.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	524.200,00	524.200,00	524.500,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.580.800,00	1.108.500,00	1.132.500,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	2.126.000,00	1.635.000,00	1.440.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	7.655.000,00	6.714.200,00	6.546.000,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.166.300,00	4.859.700,00	4.899.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)			
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	5.166.300,00	4.859.700,00	4.899.300,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.276.000,00	2.635.000,00	3.350.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	821.000,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria-scolastica (art. 1, co. 173, L. 208/2015)	(-)	800.000,00	0,00	400.000,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	3.297.000,00	2.635.000,00	2.950.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		8.463.300,00	7.494.700,00	7.849.300,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		12.700,00	-780.500,00	-1.303.300,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	400.000,00	810.000,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	400.000,00	500.000,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		12.700,00	19.500,00	6.700,00
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

Si specifica infine che lo schema di cui sopra è reso maggiormente attendibile dal fatto che l'Ente ha già individuato alcune importanti possibilità di entrate di parte capitale, ancora in una fase iniziale per poter dar corso ad una precisa previsione di bilancio, ma che nel breve/medio periodo possono rappresentare risorse importanti, finanziarie e di patto; tra queste la cessione delle quote della società partecipata UNI.CO.G.E. s.r.l.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 805.000,00, a seguito dei calcoli effettuati sulla base delle disposizioni di cui alla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016, ad es. minori trattenute statali sul gettito IMU, esenzione dei terreni agricoli anche di pianura, riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato). La stessa previsione è stata poi riveduta, poiché al 31/12/2015 l'Agenzia delle Entrate ha portato a regime le trattenute statali sull'IMU 2015, dopo che si era registrata una "sfasatura" per l'anno 2014 (riduzione per gli immobili locati a canone concordato, ecc.)

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 70.000,00, che sostanzialmente riflette somma accertata con le previsioni definitive 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma prudente di euro 608.000,00, per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di circa 380.000,00 euro, rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 2,1 per mille; le detrazioni previste nel 2015 sull'abitazione principale (50,00 euro per figli conviventi sotto i 26 anni e per la presenza di persone diversamente abili fino ai 65 anni) cessano di fatto la loro applicazione a seguito dell'abolizione di questa fattispecie imponibile.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,7 per cento, senza alcuna soglia di esenzione..

Il gettito è previsto in euro 715.000,00, più prudente rispetto alla somma di Euro 735.000,00 accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 (tenuto conto della differenza di aliquota) come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Colognola ai Colli non rientra tra gli Enti che la possono istituire ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 23/2011

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 814.000,00, che sostanzialmente conferma l'accertamento di euro 809.000,00 circa dell'esercizio 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 18.000,00, più prudente rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, pari a circa 22.000,00 euro.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	70.230,00	0,00	0,00	0,00
IMU	0,00	70.000,00	70.000,00	45.000,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	37.820,42	60.000,00	60.000,00	15.000,00
TOSAP	0,00	20.000,00	20.000,00	5.500,00
Imposta Pubblicità	0,00	38.000,00	38.000,00	20.000,00
Altra	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	110.050,42	188.000,00	188.000,00	85.500,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previste a bilancio somme derivanti dalla partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato stimato sulla base di quanto previsto dalla legge n. 208/2015 (legge finanziaria per il 2016), non essendo ad oggi pervenuta nessuna comunicazione ministeriale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla regione; si tratta infatti, in buona sostanza, di contributi di carattere sociale ed il sociale è una funzione delegata dal Comune di Colognola ai Colli all'Unione di comuni Verona Est di cui fa parte.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate / prov prev. 2016	Spese / costi prev. 2016	% copertura 2016
doposcuola per disabili	1.000,00	2.600,00	38,46%
gestione palasport	24.000,00	63.000,00	38,10%
mensa scolastica	150.000,00	160.000,00	93,75%
utilizzo sale civiche	500,00	1.000,00	50,00%
Totale	175.500,00	226.600,00	77,45%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 15/02/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura sopra indicata.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico (oltre che della tipologia del servizio e dell'utenza), non è stata ravvisata la necessità di inserire i capitoli di entrata dei servizi sopra elencati nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La funzione di polizia locale è delegata dal Comune di Colognola ai Colli all'Unione di Comuni Verona Est, che la gestisce in toto.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 35.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

UNI.CO.G.E. s.r.l. (società per la distribuzione del gas metano)

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo accertato	% x spesa corr.
2013	243.507,15	0,00%
2014	77.832,51	0,00%
2015	195.965,66	0,00%
2016	90.000,00	0,00%
2017	70.000,00	0,00%
2018	65.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.078.075,82	1.075.000,00	1.073.200,00	1.070.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	182.310,59	85.500,00	83.500,00	83.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.413.703,46	2.461.700,00	2.297.800,00	2.319.000,00
104	Trasferimenti correnti	1.029.855,55	1.048.200,00	1.035.100,00	1.040.100,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	138.353,81	60.900,00	104.100,00	107.200,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive entrate		10.000,00	10.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	610,00	425.000,00	256.000,00	269.000,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 *quater* del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 9.442,84;

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.168.556,99;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti in bilancio stanziamenti per questa tipologia di spese.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

TARSU/TARES/TARI ORDINARIA

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
ACCERTATO	789.262,00	793.073,40	859.413,18	840.168,45	809.159,24	4.091.076,25
RISCOSSO	746.187,70	737.518,40	789.098,51	761.468,38	817.148,00	3.851.416,97
% RISCOSSO						94,14%

PREVISIONE		QUOTA INCASSO	QUOTA FONDO	QUOTA MINIMA FCDE	QUOTA FCDE STANZIATA A BILANCIO
		94,14%			
2016	814.000,00	768.315,08	47.684,92	26.226,71	26.226,71
2017	830.000,00	781.377,78	48.822,22	34.035,55	34.035,55
2018	831.000,00	782.319,20	48.680,80	41.378,68	41.378,68

RECUPERO EVASIONE ICI

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
ACCERTATO	58.002,68	57.014,65	33.758,90	31.342,84	70.230,00	250.349,07
RISCOSSO	24.710,00	25.179,48	14.077,56	4.119,87	59.307,07	127.393,98
% RISCOSSO						50,89%

PREVISIONE		QUOTA INCASSO	QUOTA FONDO	QUOTA MINIMA FCDE	QUOTA FCDE STANZIATA A BILANCIO
		50,89%			
2016	70.000,00	35.620,58	34.379,42	18.908,68	18.908,68
2017	45.000,00	22.898,94	22.101,06	15.470,74	15.470,74
2018	40.000,00	20.354,62	19.645,38	16.698,68	16.698,68

RECUPERO EVASIONE TARSU/TARES

	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
ACCERTATO	non si dispone di dati storici, si prende il 2015 come				39.820,42	39.820,42
RISCOSSO	riferimento				29.947,94	29.947,94
% RISCOSSO						75,21%

PREVISIONE		QUOTA INCASSO	QUOTA FONDO	QUOTA MINIMA FCDE	QUOTA FCDE STANZIATA A BILANCIO
		75,21%			
2016	60.000,00	45.124,50	14.875,50	8.181,53	8.181,53
2017	15.000,00	11.281,12	3.718,88	2.603,21	2.603,21
2018	15.000,00	11.281,12	3.718,88	3.161,04	3.161,04

TOTALE FCDE	2016	53.316,92
TOTALE FCDE	2017	52.109,51
TOTALE FCDE	2018	61.238,30

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
 per l'anno 2016 in euro 40.000,00 pari allo 0,77 % delle spese correnti;
 per l'anno 2017 in euro 40.000,00 pari allo 0,82% delle spese correnti;
 per l'anno 2018 in euro 40.000,00 pari allo 0,81 % delle spese correnti;
 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione 2016/2018 non sono stati previsti fondi per spese potenziali, ritenendo già congrue le somme dell'avanzo di amministrazione vincolate in sede di assestamento finale al bilancio di previsione 2015 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30/11/2015) per potenziali passività.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto a completare l'esternalizzazione dei servizi sociali all'Unione

di Comuni Verona Est di cui fa parte.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate (la deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 28/12/2015 ha previsto il trasferimento di un dipendente)

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente valuterà l'esternalizzazione di altre funzioni alla citata Unione di Comuni.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Nelle previsioni di spesa per i servizi esternalizzati si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali; peraltro nessuna società partecipata dall'Ente risulta avere tali caratteristiche.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Il Comune di Colognola ai Colli non ha debiti nei confronti delle sue società partecipate e non ha avuto la necessità di avvalersi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/2014.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Il Comune di Colognola ai Colli non ha aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, con un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti al 2016.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

4.097.000,00, per l'anno 2016

2.635.000,00, per l'anno 2017

3.350.000,00, per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017e 2018 sono in parte finanziate con indebitamento per euro 3.910.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui			1.510.000,00
assunzione mutui flessibili	1.000.000,00	1.000.000,00	400.000,00
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart. con corrisp. in lz. inf. 85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
derivate			
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.910.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 8 D.Lgs 163/2006			800000
Totale	0,00	0,00	800.000,00

L'ente non ha in programma di acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili (pari a zero) rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.288.498,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 162.844,36
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.174.447,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 5.625.790,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 450.063,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 83.510,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 60.659,37
Contributi erariali in c/Interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 305.893,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 2.220.106,83
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 1.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 3.220.106,83
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli Interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	60.659,37	106.846,00	106.927,00
Entrate correnti	5.625.790,50	5.077.000,00	5.106.000,00
% su entrate correnti	1,08%	2,10%	2,09%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito(+)	4.011.984,31	3.712.984,39	2.969.694,69	2.223.106,83	3.010.511,68	3.870.638,77
Nuovi prestiti(+)				1.000.000,00	1.000.000,00	1.910.000,00
Prestiti rimborsati(-)	298.999,91	381.377,01	271.901,62	212.575,15	219.408,39	139.871,91
Estinzioni anticipate (-)		361.239,23	471.337,25			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-0,01	-673,46	-3.348,99			
Totale fine anno	3.712.984,39	2.969.694,69	2.223.106,83	3.010.511,68	3.870.638,77	5.640.765,86

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- delle quantificazioni degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti più sopra elencati nella descrizione di parte capitale.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

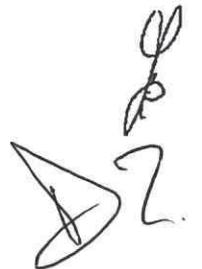
g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to be 'Giancarlo Di Pappalardo'. Below the signature, there are two horizontal lines, likely representing a stamp or a signature line.